

# Rassegna del 14/03/2024

---

Tirreno Pisa-Pontedera

È polemica per la mensa dei bimbi. I genitori: «Poca qualità e sprechi»

1

# È polemica per la mensa dei bimbi I genitori: «Poca qualità e sprechi»

Comune ribatte: ecco come funziona e per le segnalazioni c'è una commissione

**Calcinaia** «La qualità della mensa non è all'altezza. Le conseguenze sono che i bambini mangiano poco e oltretutto c'è uno spreco di cibo». La protesta arriva da un gruppo di 23 genitori di bambini che frequentano la scuola primaria Pertini a Fornacette, che si sono rivolti alla redazione de *Il Tirreno* per raccontare la situazione. Dal canto suo l'amministrazione comunale, respinge le critiche, spiega la complessa organizzazione del servizio e invita le famiglie a seguire i canali istituzionali previsti per segnalare eventuali disagi.

Ma andiamo con ordine. Nella lettera i genitori elencano una serie di criticità legate alla qualità del cibo e assicurano che «sono già state fatte segnalazioni in merito al Comune e alla commissione mensa», ma senza risultato. E raccontano di «bambini che arrivano a casa dopo 8 ore di scuola stravolti e affamati», che talvolta si limitano «a mangiare solo il pane», evidenziando che oltretutto questa situazione «porta a uno spreco alimentare». I firmatari della petizione e si lamentano del fatto «che non ci siano margini di cambiamenti per rendere la mensa più confortevole e i cibi più appetibili. Che ognuno possa avere i propri gusti – è fuori dubbio», ma non è giusto «che le problematiche segnalate non vengano prese in considerazione».

Ma l'amministrazione guidata dal sindaco Cristiano Alderigi non ci sta: «La mensa della primaria Pertini è biolo-

gica certificata. La ditta appaltatrice è Camst. Poniamo da sempre una particolare attenzione al servizio mensa nelle scuole del territorio, sia in termini di rispondenza del Piano nutrizionale proposto rispetto alle Lince Guida Regionali in materia di refezione scolastica, sia per quanto riguarda il gradimento dei menù somministrati tenendo conto anche della spesa che le famiglie sostengono per il servizio. Per questo, pur non rappresentando un adempimento obbligatorio, abbiamo istituito la commissione mensa che può raccogliere suggerimenti, promuovere idee e iniziative, analizzare situazioni di disagio organizzativo, rilevare le eventuali disfunzioni e le problematiche specifiche sui menù adottati. Ne fanno parte un rappresentante dei genitori e uno degli insegnanti di ciascun plesso; l'assessore all'Istruzione, i rappresentanti dell'ufficio scuola del Comune, della ditta appaltatrice e della cucina interna della scuola dell'Infanzia di Fornacette. Per ogni questione posta all'attenzione della commissione mensa, attraverso il modulo di segnalazione, viene individuato e messo in atto un intervento correttivo».

Quindi il Comune ricorda che vengono effettuati «sopralluoghi calendarizzati, aperti a tutti i membri della commissione mensa e anche ai rappresentanti di classe e ai membri del comitato genitori che ne fanno richiesta. Ogni anno scolastico ne vengono fatti 14. I genitori che vo-

lessero porre all'attenzione un particolare aspetto della refezione scolastica possono sempre far riferimento al genitore membro della commissione». Nelle scuole comunali vengono distribuiti complessivamente circa 500 pasti al giorno, di cui circa 25 diete speciali sanitarie per gli alunni, circa 35 diete speciali religiose per gli alunni e circa 15 diete speciali sanitarie per insegnanti. «Sono stati promossi negli anni due progetti per diminuire lo spreco di alimenti che non vengono consumati durante la refezione scolastica: il primo è il progetto Amici a quattro zampe che consiste nel recupero degli avanzi alimentari della mensa scolastica della Scuola Primaria Pertini per destinarli ai canili del territorio e il secondo è il progetto Buon Samaritano, sulle scuole primarie di Calcinaia e Fornacette, che consiste nel recupero del cibo da destinare ad associazioni del territorio che si occupano di solidarietà sociale».

Tuttavia, «nella consapevolezza che possano presentarsi criticità nell'espletamento di un servizio così complesso e articolato e anche in considerazione dell'obbligo di rispettare le indicazioni nutrizionali vigenti e cogenti talvolta a scapito della gradevolezza degli alimenti da parte dell'utenza, l'amministrazione ha sempre invitato tutti coloro che a vario titolo si impegnano concretamente nel miglioramento del servizio a proporre idee sostenibili utilizzando direttamente i canali istituzionalmente preposti».





## L'edificio

Le criticità sono state evidenziate in una lettera inviata al Tirreno firmata da 23 genitori della scuola primaria Pertini di Fornacette

Bambini a mensa in una scuola (foto d'archivio)

---

**L'amministrazione replica alle famiglie che hanno protestato: «Refezione biologica certificata»**

---